



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 16/10/2025

L'anno 2025, il giorno 16 del mese di ottobre alle ore 16:45 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Andretto Mario S.r.l. - Nuovo impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi - Comune di Asigliano Veneto*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile del Servizio	Presente
BRADASCHIA MAURIZIO	Commissario	Presente
BUSATO FILIPPO	Commissario	Presente
CAMPAGNOLO MIRKO	Commissario	Presente
MENECHINI ROBERTA	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
PIVA MARCO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Assente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 48235 del 16/10/2025, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Andretto Mario S.r.l.

PARERE N. 09/2025

Oggetto: Nuovo impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi

PROPONENTE: Andretto Mario S.r.l.
SEDE LEGALE: Via Borgo Brusà n. 74 – Pojana Maggiore
SEDE INTERVENTO: Via I° Maggio – Asigliano Veneto
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi..
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 14 luglio 2025
DATA PUBBLICAZIONE: 25 luglio 2025
DATA INTEGRAZIONI: 25 e 26 settembre 2025

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

TITOLO	NOME FILE
Elenco Elaborati	<i>Elenco_Elaborati.pdf</i>
Relazione tecnica descrittiva	<i>01_Relazione_tecnica_descrittiva.pdf</i>
Relazione geologica	<i>02_Relazione_geologica-1.pdf</i>
Relazione idraulica	<i>03_Relazione_idraulica_.pdf</i>
Relazione previsionale di impatto acustico	<i>04_Relazione_previsionale_di_impatto_acustico_.pdf</i>
Tav. 1 Inquadramento	<i>05.1_Tav._1_Inquadramento_.pdf</i>
Tav. 2 Planimetria di rilievo dello stato di fatto e documentazione fotografica	<i>05.2_Tav.2_Planimetria_di_rilievo_dello_stato_di_fatto_e_documentazione_fotografica.pdf</i>
Tav. 3 Planimetria di progetto	<i>05.3_Tav.3_Planimetria_di_progetto.pdf</i>
Tav. 4 Planimetria delle reti	<i>05.4_Tav.4_Planimetria_delle_reti.pdf</i>
Tav. 5 Particolari linea drenaggio	<i>05.5_Tav._5_Particolari_di_progetto.pdf</i>
Tav. 6 Particolari linea drenaggio	<i>05.6_Tav.6_Sezioni_trasversali_.pdf</i>
Tav. 7 Particolari costruttivi	<i>05.7_Tav.7_Particolari_costruttivi_.pdf</i>
Studio Preliminare Ambientale	<i>06_Studio_preliminare_ambientale_.pdf</i>
Verifica dei possibili effetti sui siti natura 2000	<i>07_Verifica_dei_possibili_effetti_sui_siti_natura_2000_.pdf</i>
Modulo No VINCA	<i>08_Modulo_no_VINCA_.pdf</i>
Piano di Sicurezza	<i>09_Piano_di_sicurezza_.pdf</i>
Specifiche tecniche dei materiali utilizzati	<i>10_Specifiche_tecniche_dei_materiali_utilizzati_.pdf</i>



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Dichiarazione conformità urbanistica	<i>11_Dichiarazione_conformità_urbanistica_.pdf</i>
Estratto PI e permessi già in essere	<i>12_Estratto_PI_e_permessi_gia_in_essere_.pdf</i>

PREMESSE ED UBICAZIONE

La ditta Andretto Mario Srl, con sede legale in Via Borgo Brusà, n. 74, Pojana Maggiore, è un'impresa di costruzioni generali specializzata nella realizzazione di opere stradali e posa di condotte idriche, fognarie.

Al fine di migliorare la gestione dei processi aziendali e valorizzare i rifiuti prodotti reimpiegandoli poi nella realizzazione di opere infrastrutturali, la ditta intende presentare istanza di verifica assoggettabilità V.I.A. ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 152/2006 per un nuovo progetto di impianto di trattamento rifiuti inerti e terre e rocce da scavo presso il sito aziendale di via I° Maggio nel Comune di Asigliano Veneto, interno alla ZAI di Asigliano Veneto, denominata Cà D'Oro (ZTO D.2).

La capacità complessiva di lavorazione dell'impianto sarà pari a 500 ton/giorno, per un quantitativo massimo annuale di 30.000 tonnellate.

L'impianto, completo di stoccaggio rifiuti, lavorazioni, materiale lavorato in attesa di caratterizzazione e deposito End of Waste sarà realizzato in una nuova area pavimentata non coperta, presidiata da impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia tramite sezioni di sedimentazione e disoleazione, posto all'esterno dell'area dedicata al trattamento rifiuti.

Le acque meteoriche trattate sono accumulate in una vasca da 16 m³ per poi essere riutilizzate come bagnatura, le acque in eccesso saranno scaricate in fognatura bianca.

Per contenere le emissioni la ditta si avvale di idro-eiettori per la nebulizzazione dell'acqua.

L'impianto proposto è ubicato in Via I° Maggio nel Comune di Asigliano Veneto, area catastalmente individuata al Foglio 2, particella 304. Il lotto è identificato come Zona D2 – Artigianale, industriale, commerciale e direzionale per una superficie totale di intervento di circa 2.000 m².





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Documento di Valorizzazione del paesaggio
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.) dei Comuni di Alonte, Asigliano Veneto, Orgiano e Pojana Maggiore;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Asigliano Veneto;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali (PGRA);
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area.

Si evidenzia che per quanto riguarda le norme specifiche del Piano degli Interventi, citate nella documentazione presentata, risulta necessario operare una specifica variante urbanistica, in accordo con il Comune di Asigliano Veneto, da affrontare, tuttavia, nel contesto successivo di provvedimento a titolo unico, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

La ditta intende attivare una nuova unità locale all'interno della ZAI di Asigliano Veneto, con predisposizione di piazzali per lo stoccaggio dei materiali attrezzature e macchinari oltre ad un'area dotata di impianto di trattamento rifiuti. L'attività riguarderà il recupero di rifiuti speciali non pericolosi principalmente provenienti dai cantieri in cui opera la ditta.

Il progetto prevede la realizzazione di un'area per la messa in riserva e il recupero di rifiuti non pericolosi (inerti), su una superficie di circa 2.000 m².

Le opere edili previste consistono in:

- realizzazione di un piazzale pavimentato impermeabile su cui saranno effettuate le operazioni di messa in riserva e recupero dei rifiuti con accesso all'area, posta a sud est del lotto, mediante una strada pavimentata, che fungerà sia per l'accesso all'area di trattamento rifiuti sia al piazzale antistante;
- linee di raccolta acque di dilavamento del piazzale e strada di accesso, in cui saranno posizionati appositi manufatti per la separazione delle acque di prima e seconda pioggia e il trattamento delle prime mediante sistemi di sedimentazione e disoleatura;
- realizzazione di siepi di mascheramento dell'impianto;
- impianti di illuminazione e approvvigionamento energia elettrica;
- impianto di abbattimento polveri.

La pavimentazione sarà realizzata in conglomerato bituminoso tipo chiuso sigillato superiormente con emulsione bituminosa.



All'interno di tale piazzale sarà presente:

- L'area adibita a stoccaggio dei rifiuti (area centrale all'impianto) costituita da una piccola zona in rilevato di altezza pari a circa 1.8 m su cui sarà posizionato l'escavatore cingolato con la benna frantumatrice/vagliatrice. Il rilevato sarà sostenuto ai lati da una serie di blocchi mobili tipo "Lego" in cui sul lato est e ovest saranno depositati i cumuli di rifiuti distinti per ogni tipologia e sul lato nord sarà posizionato il nastro trasportatore con deferizzatore che allontanerà il materiale appena frantumato in altro cumulo in attesa di caratterizzazione.
- Le aree di deposito EoW saranno poste ai lati est e ovest distinte in vari cumuli a seconda della granulometria desiderata dell'aggregato; all'interno di tali aree potranno essere posizionate delle barriere mobili per l'eventuale separazione delle varie tipologie di EoW, che potranno essere spostate in funzione delle esigenze lavorative.

Per quel che riguarda le acque di dilavamento provenienti dai piazzali, esse saranno coltate per mezzo di tubazioni e inviate al pozzetto scolmatore che dividerà le acque in prima e seconda pioggia.

Le acque di prima pioggia verranno stoccate in un pozzetto dissabbiatore in cui avverrà, oltre allo stoccaggio del volume di prima pioggia, la sedimentazione del materiale grossolano; successivamente, nell'ambito delle 48 ore successive all'evento piovoso, tali acque verranno prelevate per mezzo di una pompa e inviate al pozzetto disoleatore, cui segue lo scarico finale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le acque di seconda pioggia invece verranno in parte accumulate in un serbatoio per l'alimentazione della linea di abbattimento delle polveri e la quantità in eccesso verrà inviata allo scarico.

Tutte le acque scaricheranno infine sulla fognatura acque bianche comunale presente lungo via 1° Maggio.

Per quanto riguarda invece le opere di laminazione, queste sono già previste all'interno del piano di lottizzazione dell'area industriale "Cà d'Oro".

L'impianto di trattamento e il sistema di raccolta delle acque è descritto nella relazione idraulica.

Per quel che riguarda l'impianto di abbattimento delle polveri, esso consiste in una serie di irrigatori presenti sul perimetro dell'impianto con lo scopo di abbattere le emissioni di polvere generate dall'attività di frantumazione, vagliatura, movimentazione dei mezzi e materiali; gli irrigatori saranno installati ad un'altezza di circa 2 m su sostegni che fungeranno anche da impianto di illuminazione dell'area.

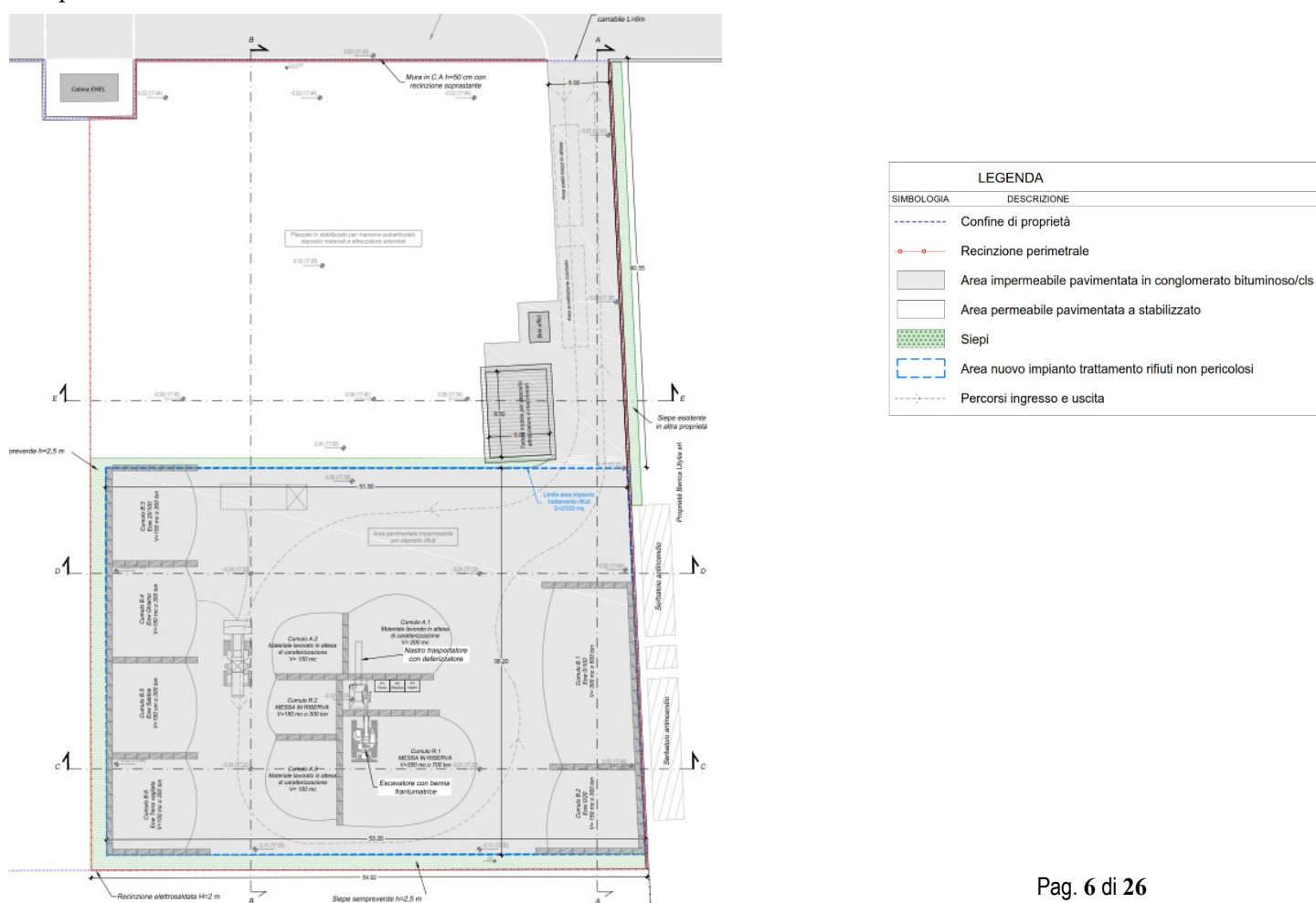
L'impianto sarà attivo nei momenti di maggior rischio di formazione e diffusione polveri, soprattutto nei periodi estivi, con modalità di funzionamento manuale secondo intervalli stabiliti in base alle situazioni di fatto: è prevista inoltre la pulizia periodica della strada privata di collegamento tra l'impianto e la strada pubblica al fine di evitare il trascinamento di polveri nella viabilità pubblica.

Le eventuali acque in eccesso saranno raccolte dalle caditoie e rientreranno nella gestione delle acque meteoriche di prima pioggia trattate.

Per l'alimentazione del sistema di abbattimento verrà utilizzata l'acqua presente nelle vasche interrate di accumulo dell'acqua piovana.

È prevista inoltre la piantumazione di una siepe nell'intorno di tutto l'impianto di trattamento per evitare che eventuali polveri siano trasportate dal vento al di fuori dell'area.

Si riporta un estratto della tavola 3.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

L'attività di trattamento rifiuti che si intende avviare nell'area consiste nel recupero di rifiuti speciali "non pericolosi" provenienti dai comparti edile, di manutenzione delle strade, di scavo e di cava e principalmente dai cantieri gestiti direttamente dall'impresa Andretto Mario srl.

Per ogni rifiuto di seguito descritto, saranno eseguite le seguenti operazioni di recupero:

- R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R5 riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche.

Tipologie di rifiuti

I rifiuti che saranno sottoposti a trattamento sono identificati con i seguenti codici EER:

- EER 17 01 01 – Cemento
- EER 17 01 02 – Mattoni
- EER 17 01 03 – Mattonelle e ceramiche
- EER 17 01 07 – Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
- EER 17 09 04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*
- EER 17 03 02 - - Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*
- EER 17 05 04 - Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- EER 19 12 09 – Minerali (ad esempio sabbia, rocce, inerti)
- EER 20 03 01 – Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione.

Caratteristiche impianto

Si riportano di seguito le caratteristiche dimensionali dell'impianto:

- Quantità massima di rifiuti stoccati in ingresso (R13): 1.000 tonnellate;
- Quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento (R5): 500 tonnellate;
- Quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento (R5): 30.000 tonnellate;
- Quantità massima di materiali recuperati (EoW) a stoccaggio: 1.000 tonnellate.

Gli impianti che verranno impiegati durante le operazioni di recupero consistono principalmente in due benne utilizzate per la vagliatura e frantumazione dei materiali:

- Benna Frantumatrice FB 250, dotata di mascelle mordenti in grado di frantumare roccia e aggregati, con capacità massima di 25 m³/h (50 tonnellate/h);
- Benna selezionatrice SR 15, dotata di cestelli forati intercambiabili in grado di separare le parti fine degli aggregati dalle parti grossolane;
- Nastro trasportatore con lunghezza nastro circa 8 m con deflettore superiore destra-sinistra e deferizzazione.

Tipologie End of Waste

Per quel che riguarda il ciclo di lavorazione la relazione tecnico-descrittiva evidenzia che i rifiuti in arrivo all'impianto saranno sottoposti alle operazioni di recupero previste dal DM 127/2024 e, in particolare, a seguito del controllo favorevole, i rifiuti verranno stoccati in vari cumuli suddivisi per tipologia; con riferimento alla Tavola 3 – "Planimetria di progetto", sono presenti 2 cumuli a cui corrisponderanno due linee di recupero:

- R.1 – Inerti da costruzione e demolizione (EER 170101 17 01 02, 170103, 170107, 170904 170302, 170504, 191209 e 200301) con capacità di circa 700 tonnellate (circa 350 m³);
- R.2 -Terre e rocce da scavo rispondente al codice EER 170504 (terreni fini) con capacità di circa 300 tonnellate (circa 150 m³).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Modalità di recupero

Il processo di trattamento e di recupero dei rifiuti, finalizzato alla produzione dell'aggregato recuperato, avviene mediante fasi meccaniche, quali:

- la frantumazione;
- la vagliatura/ selezione granulometrica;
- la separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.

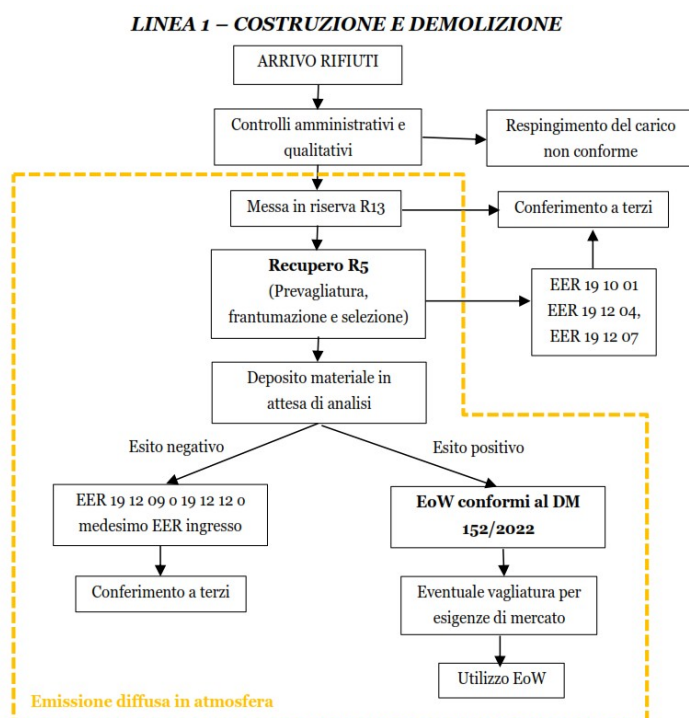
Nell'impianto è prevista la seguente procedura di controllo sui rifiuti trattati in modo da ottenere prodotti "inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, conformi al DM 127/2024 e alle norme UNI EN 13242 per essere reimpiegati in sostituzione ad aggregati naturali per opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade e in particolare per i seguenti scopi:

- a) realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- b) realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- c) realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- d) realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
- e) realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
- f) confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);

I controlli sui materiali trattati saranno in conformità alla norme UNI 10802 e UNI/TR 11682.

Linea 1 con produzione dei seguenti EoW:

- EoW 1 – 0/100, stoccato nel cumulo B.1
- EoW 2 – 0/20, stoccato nel cumulo B.2
- EoW 3 – 20/100, stoccato nel cumulo B.3
- EoW 4 – Graniglia, stoccata nel cumulo B.4
- EoW 5 – Sabbia, stoccata nel cumulo B.5





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

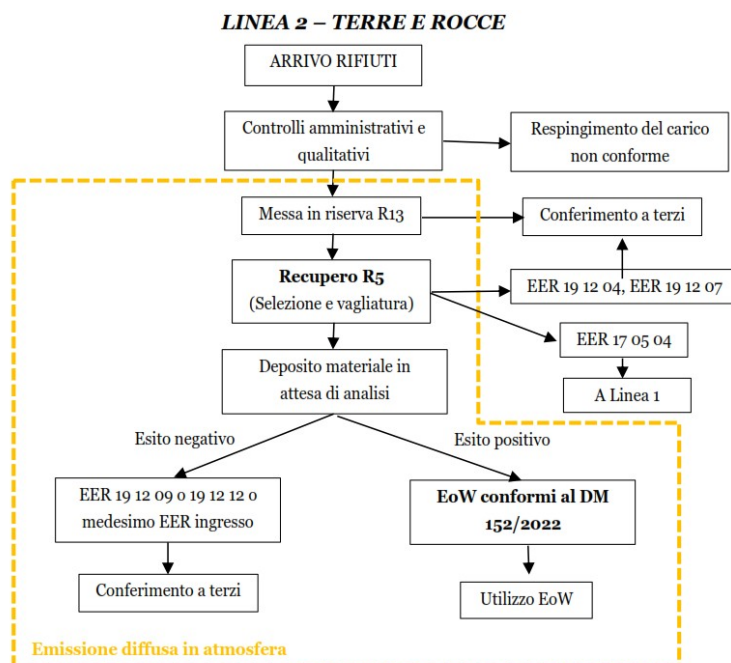
SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Linea 2 con produzione dei seguenti EoW

EoW 6 – Terra, stoccata nel cumulo B.6.



Valutazioni

Anche ai fini del successivo procedimento relativo all'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006, si ritengono necessarie le seguenti integrazioni.

Rifiuti in ingresso con codice EER 17 05 04 e EoW 6 "Terra vagliata":

- esplicitare le condizioni di accettabilità del rifiuto al fine dell'ammissione al ciclo di recupero disciplinato dal DM 127/2024 (All. 1 lett. a) e Tab. 1);
- nel caso si intenda procedere con il recupero del rifiuto terre e rocce da scavo al di fuori del DM 127/2024, al fine di produrre EoW 6 "Terra vagliata", si informa che lo stesso si configura come un EoW "caso per caso"; pertanto si chiede la predisposizione della documentazione tecnica per la valutazione istruttoria ai fini del rilascio del parere "caso per caso" obbligatorio e vincolante da parte di Arpav, di cui all'art. 184 ter c.3 del D.Lgs. 152/2006 e ssmii, avvalendosi dei modelli/template condivisi dall'Ufficio Economia Circolare dell'Agenzia al seguente sito web: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1>. Si informa inoltre che le terre e rocce da scavo devono essere gestite separatamente a seconda del rispetto dei limiti in Col.A e in Col.B di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del TUA.

Definizione di altri EoW:

- specificare gli utilizzi di destinazione dei materiali EoW 4 Sabbia e EoW 5 Ghiaino; qualora fossero rispettivamente destinati all'utilizzo specifico "realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi" e "materiale a pezzatura grossolana funzionale al drenaggio delle acque meteoriche e/o di falda ad esempio drenaggi, vespai e analoghi" si informa che gli stessi sono configurati come EoW "caso per caso", pertanto si chiede la predisposizione della documentazione tecnica sopracitata per la casistica della "Terra vagliata" al fine dell'ottenimento da parte di Arpav del parere di competenza;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- in merito agli Aggregati recuperati ai sensi del DM 127/2024, si informa, altresì, che per l'impiego specifico di cui alla lettera c) *“Realizzazione di miscele bituminose e per sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali”* (di cui anche alla quarta riga della Tabella 5, Allegato 2 del DM stesso), il requisito di idoneità tecnica secondo il *“Capitolato tecnico dell’opera”* risulta ad oggi sprovvisto di criteri e/o direttive/normative tecniche standard (es. UNI EN xxxxx ...) atti a comprovare la conformità del materiale che cessato la qualifica di rifiuto; pertanto, la produzione di EoW finalizzata all'impiego previsto a tale lettera c) dell'Allegato 2 al DM 127/2024 dovrà rispondere alla sola idoneità tecnica riferita specificatamente alla norma UNI 11531-1.

Capacità dell'impianto:

- esplicitare il quantitativo massimo annuo di rifiuti non pericolosi in ingresso (espresso in tonnellate/anno);
- rettificare il dato relativo alla quantità massima di stoccaggio dei materiali EoW riportati nel sottocapitolo 5.1.1 dell'elaborato n. 1 *“Relazione tecnica descrittiva”*, in quanto dalla Tabella degli stoccaggi EoW riportata alla fine dello stesso elaborato e dal layout di cui all'elaborato grafico n. 3 *“Planimetria di progetto”* emerge che la sommatoria dei cumuli è pari a 2.100 tonnellate (1.050 m³);

Layout:

- esplicitare graficamente l'area di pesa;
- Aree di stoccaggio rifiuto 17 05 04 terre e rocce da scavo destinato alla Linea di recupero 2 e relative aree per EoW Terra vagliata:
 - nel caso di gestione *“contemporanea”* di terre entro i limiti di *“Col.A”* e di *“Col.B”*, definire due aree distinte per lo stoccaggio del rifiuto e due per lo stoccaggio di EoW Terra vagliata;
 - nel caso di gestione *“esclusiva”* di una classifica (o solo terre entro i limiti di Col.A, o solo entro Col.B) o *“alternata”* tra Col.A e Col.B, esplicitarlo anche graficamente (inserendo ad esempio nell'area di stoccaggio individuata come R.2 la dicitura *“Rifiuti 17 05 04 entro Col.A oppure entro Col.B”*).

Valutazioni post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto, tuttavia, dalla documentazione integrativa presentata, risulta necessario richiedere i seguenti chiarimenti:

- definire lo scopo del recupero rifiuti con codice EER 17 05 04, in quanto emerge che tale rifiuto è recuperato anche per la produzione di EoW caso per caso;
- verificare, anche dal punto di vista economico, la fattibilità e sostenibilità del layout proposto in termini di definizione di aree dedicate al *“rifiuto in attesa di caratterizzazione”/EoW*, in quanto, così come predisposto, i volumi massimi dei lotti funzionali su cui eseguire i campionamenti risulterebbero i seguenti:

Lotto EoW Aggregato recuperato (DM 127/2024)	500 mc (1000 t) Cumuli A.1+A.2+A.4
Lotto EoW Terra caso per caso	150 mc (300 t) Cumulo A.5
Lotto EoW Sabbia caso per caso	350 mc (700 t) Cumulo A.1+A.2
Lotto EoW Materiale drenante caso per caso	150 mc (300 t) Cumulo A.3

Tali chiarimenti dovranno essere presentati all'interno del procedimento di approvazione progetto (art. 208 del TUA), avviato con nota provinciale prot. n.31235 del 09/07/2025. In tale procedimento sarà richiesto



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

inoltre ad Arpav l'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 in merito al recupero dei rifiuti inerti per la produzione di EoW caso per caso.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

La produzione di emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo di combustibili è limitata ai macchinari presenti all'interno dell'impianto che eseguono le lavorazioni previste e le movimentazioni di materiale, in funzione della tipologia di macchinari utilizzati, sono tali da non determinare variazioni significative nei confronti della qualità dell'aria locale.

Le emissioni di polveri derivanti dalle attività di trattamento rifiuti sono di tipo diffuso, prodotte principalmente dall'attività di movimentazione dei materiali, e limitatamente da quelle di vagliatura e frantumazione degli stessi; al fine di contenere la diffusione di tali polveri, come descritto nel Quadro Progettuale, è previsto un impianto bagnatura/nebulizzazione sarà attivato in tutte quelle aree dove vi è produzione di polveri, con posa lungo il perimetro di una tubazione in PEAD per l'alimentazione degli irrigatori, installati ad un'altezza di circa 2 m.

La modalità di funzionamento sarà manuale secondo intervalli stabiliti in base alle situazioni di fatto, i piazzali e le zone di transito saranno tenuti umidi e puliti al fine di evitare il sollevamento della polvere da parte dei mezzi in movimento e, in caso di necessità anche le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali verranno bagnate o in alternativa coperte al fine di evitare il sollevamento delle polveri.

Per l'alimentazione del sistema di abbattimento verrà utilizzata l'acqua presente nelle vasche interrato di accumulo dell'acqua piovana.

È prevista inoltre la piantumazione di una siepe nell'intorno di tutto l'impianto di trattamento per evitare che eventuali polveri siano trasportate dal vento al di fuori dell'area.

Valutazioni

Non essendo stata eseguita una modellazione di dispersione delle polveri e altri inquinanti, si ritiene debbano essere integrate le modalità di mitigazione rispetto alla possibile polverosità diffusa, individuando modalità operative di pulizia e di abbattimento polveri della strada in ingresso dall'impianto.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'analisi locale permette di comprendere come l'area d'intervento si collochi all'interno del sottobacino idrografico dello scolo Alonte, che confluisce nello scolo Roneghetto in comune di Noventa vicentina, che a sua volta confluisce nello scolo Lozzo fino alla sua immissione nel canale Gorzone che si innesta al fiume Brenta in prossimità della foce sul mar Adriatico

Per quel che riguarda le acque sotterranee l'area di intervento ricade all'interno del corpo idrico 29 "BPSA – Bassa Pianura Settore Adige", dove la profondità della falda è a circa 2m di profondità.

L'impianto di raccolta delle acque meteoriche sarà composto da:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Linea impianto trattamento rifiuti: dedicata al collettamento delle acque provenienti dell'area adibita a impianto di trattamento rifiuti e dalla strada di accesso, in cui tutte le acque di dilavamento di prima pioggia saranno sottoposte a trattamento di depurazione;
- Linea piazzali: dedicata al collettamento allo scarico delle acque dei rimanenti piazzali, delle acque di seconda pioggia e delle acque depurate di prima pioggia della linea di impianto trattamento rifiuti; lungo tale linea si prevede l'installazione di un serbatoio di accumulo interrato in cui l'acqua stoccata sarà impiegata per la bagnatura dei piazzali, irrigazione o altri impieghi collegati alle attività di costruzioni.

Per quanto riguarda l'area di trattamento rifiuti, le acque raccolte verranno stoccate in una vasca interrata in c.a., vasca di prima pioggia, per essere sottoposte ai processi di sedimentazione e disoleatura, prima di essere confluita nella linea piazzali per il conferimento allo scarico nella fognatura acque bianche.

Il sistema di trattamento prevede 3 fasi distinte:

- separazione tramite un pozzetto scolmatore delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia, poiché verranno trattate solo le prime;
- accumulo temporaneo delle acque di prima pioggia per permettere, durante il loro temporaneo stoccaggio, la sedimentazione delle sostanze solide;
- invio delle acque temporaneamente stoccate al disoleatore.

Nella vasca di prima pioggia è installata una pompa di svuotamento che invierà le acque al pozzetto disoleatore nell'ambito delle 48 ore successive all'ultimo evento piovoso.

Si rimanda alla relazione idraulica e alla *"tavola 4 planimetria delle reti"* per ulteriori specifiche in merito.

La natura di tipo inerte dei rifiuti non pericolosi oggetto di trattamento non consente possibili fenomeni di contaminazione dei suoli o acque sotterranee, essendo svolte su aree impermeabilizzate, con collettamento e trattamento delle acque meteoriche insistenti su tali aree.

L'intervento in progetto non interferisce in alcun modo con il reticolo idrografico superficiale, in quanto le acque provenienti dai piazzali impermeabilizzati saranno trattate prima del collettamento nella rete acque meteoriche della ZAI esistente all'interno della quale sono presenti vasche di laminazione.

In relazione all'invarianza idraulica la proponente ritiene che il sistema realizzato per l'intera area lottizzata comprensiva di strade, parcheggi, aree lottizzate e aree verdi, sia soddisfatta anche nel caso in esame e, quindi, si ritiene non necessaria la valutazione di compatibilità idraulica, visto che non è prevista una trasformazione territoriale aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel piano di lottizzazione.

Lo scarico di tutte le acque meteoriche dell'intera area industriale è previsto sullo scolo consortile Piccola Alonte. Per ulteriori dettagli si rimanda alle pratiche autorizzative del piano di lottizzazione "Cà d'Oro".

Gli apporti idrici necessari al corretto funzionamento dell'impianto provengono dalle vasche di accumulo presenti all'interno dell'impianto che trattengono parte delle precipitazioni meteoriche che interessano la piattaforma impermeabilizzata dopo essere state sottoposte a trattamento. La capacità di accumulo e le modalità di funzionamento dell'impianto di nebulizzazione non necessita pertanto di ulteriori apporti idrici

Valutazioni

Si ritiene necessario richiedere:

- la predisposizione di un bilancio, cui dovranno seguire specifiche valutazioni sulle soluzioni tecniche che consentano un riciclo completo delle acque di dilavamento, senza la necessità di prevedere scarichi residui nella rete di raccolta acque meteoriche da destinarsi al corso d'acqua superficiale;
- al contempo si ritiene debba essere quantificato l'eventuale fabbisogno idrico da acquedotto nei periodi di scarsa o nulla piovosità, anche attraverso la predisposizione di un bilancio, cui dovranno seguire specifiche valutazioni sulle soluzioni tecniche che consentano un riciclo completo delle acque



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- prevedere un pozzetto di controllo in uscita dal trattamento delle acque di prima pioggia, prima della confluenza nella rete definita come “Linea piazzali” al fine di verificare l’efficienza del sistema di trattamento, anche in relazione alla presenza del rifiuto conglomerato bituminoso;
- un diverso inserimento delle vasca di raccolta delle acque meteoriche, ovvero l’implementazione nel progetto anche dell’attuale collocazione, in quanto sistema funzionale all’impianto di trattamento rifiuti e, quindi, da considerare unitariamente;
- una valutazione tecnica sulla possibilità che la vasca di raccolta acque meteoriche, da usufruire come riserva idrica, possa essere considerata anche vasca di laminazione.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull’ambiente determinati dall’intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Dall’osservazione macroscopica del territorio, condotta attraverso l’interpretazione di fotografie aeree e dalla cartografia storica, si può ritenere che nella porzione di territorio indagata non vi siano fenomeni geodinamici di rilievo in atto. Allo stato attuale non vi sono processi morfogenici o dissesti in atto e/o potenziali. Il rilevamento di superficie non ha infatti evidenziato zone di instabilità, di erosione superficiale o di precarietà geomorfologia, né di fenomeni di subsidenza.

Nel territorio in esame, i sedimenti del materasso alluvionale, almeno fino alle profondità interessate dalla terebrazione di pozzi d’acqua, risultano costituiti da tipi granulometricamente compresi tra le sabbie medio grosse, i limi e argille e le argille torbose. Lo spessore di questo materasso alluvionale ha uno spessore, stimato in oltre 250 m.

La situazione idrogeologica del sottosuolo è caratterizzata dalla presenza di una falda superficiale a carattere freatico, con orientamento generale delle isofreatiche NNE-SSW.

Il deflusso naturale dell’acquifero freatico avviene, in superficie, con un gradiente di circa 0.08%, intercettato da numerosi scoli e fossi di drenaggio. In profondità avviene attraverso l’alimentazione del sistema acquifero a falde confinate da livelli limoso-argillosi permeabili.

L’acquifero multifalda, a carattere artesiano, presenta due livelli intercettati nell’area di studio da alcuni pozzi d’acqua. Le due falde sono poste a circa 30-40 metri e fra 50-60 metri di profondità.

Dal punto di vista della sismicità e il comune di Asigliano Veneto ricade in Zona 3.

Le attività dell’impianto non comportano l’inquinamento di suoli o delle acque di falda essendo svolte su aree impermeabilizzate; inoltre gli EoW in uscita dall’impianto prima di essere depositate sul suolo sono sottoposte a test di cessione, al fine di verificare l’assenza di contaminanti, escludendo pertanto la possibilità di contaminazione delle acque e dei suoli.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull’ambiente determinati dall’intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL’IMPATTO ACUSTICO

L’attività è prevista in periodo di riferimento TR diurno con orari compresi fra le ore 7,30 e le 18,00 in modo non continuativo e non quotidiano; negli stessi orari sono previste le movimentazioni di conferimento e invio dei materiali trattati; nell’analisi sono stati considerati 6 ricettori, tutti riconducibili ad unità abitative.

L’area di intervento rientra in classe VI (aree esclusivamente industriali) mentre i ricettori rientrano in classe III (aree di tipo misto) ad eccezione del ricettore R2 che rientra nella fascia di transizione fra VI e III.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Lo studio condotto tramite misurazioni e modello previsionale conclude con il rispetto del limite di emissione, considerando contemporaneamente tutte le sorgenti di pertinenza, e il rispetto del limite assoluto di immissione a tutti i ricettori.

Per quel che riguarda il differenziale lo studio esclude potenziali effetti di disturbo.

Valutazione

Nel capitolo relativo alle caratteristiche dell'impianto si riporta un frantoio alimentato con un generatore mentre a seguito si ipotizza la potenza sonora di attività di vagliatura/frantumazione con benna frantumatrice FB 250 e benna selezionatrice SR 15.

Inoltre, la valutazione considera come sorgenti sonore fisse esterne un escavatore cingolato FAI 13000 che a ben capire lavora alternativamente con una benna o l'altra; non è dunque prevista la contemporaneità dell'attività di frantumazione e quella di vagliatura; tale attività, nell'analisi del rispetto dei limiti di emissione e di immissione assoluto, è stata valutata considerando un tempo di funzionamento di 6 ore.

Si chiede una nota di conferma o chiarificatrice in quanto il giudizio di compatibilità risulta vincolato al rispetto delle condizioni sovraespresse.

Valutazioni post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

Nella fase di collaudo ed esercizio provvisorio dovrà essere effettuata idonea verifica post operam, nella condizione di massimo carico.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Gli apporti di energia elettrica avverranno mediante stipula di contratto di fornitura con CERTA: comunità energetica rinnovabile (promossa da Confartigianato imprese Vicenza) della quale l'Andretto Mario srl è socia, al fine di impiegare l'energia elettrica prodotta localmente dagli impianti fotovoltaici della zona (Andretto Mario srl ha recentemente installato un impianto da 6kW presso la sede legale posta a pochi km dal nuovo stabilimento). Saranno valutate inoltre partnership con Utiya che produce nel proprio stabilimento energia elettrica dal processo di recupero dei rifiuti mediante biodigestione. I mezzi e macchine operatrici impiegati saranno alimentati a gasolio.

Il fabbisogno di energia proveniente da fonti non rinnovabili è limitato all'impiego di carburante necessario per il funzionamento di pale gommate, escavatori e mezzi di trasporto, alimentati a gasolio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'attività oggetto di studio si inserisce all'interno della zona industriale consolidata nel comune di Asigliano Veneto e la realizzazione delle opere in progetto non comporta una significativa alterazione del paesaggio, non prevedendo l'inserimento di strutture permanenti fuori terra.

L'impatto si limita, pertanto, alla presenza dei cumuli di materiali trattati e da trattare e delle strutture atte al contenimento di tali materiali che avranno caratteristiche di modularità e rimovibilità.

Al fine di mitigare tali impatti le aree destinate alle attività di trattamento rifiuti saranno attorniate da una siepe perimetrale, che al raggiungimento del proprio pieno sviluppo, permetterà di mascherare l'impianto.

VALUTAZIONE



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Dal punto di vista infrastrutturale, il comune è interessato prevalentemente da infrastrutture di carattere locale che consentono l'accesso alle zone residenziali o alle attività agricole site nella zona; la rete "secondaria", costituita dalle infrastrutture vocate alla penetrazione verso la rete locale è costituita da:

- S.P. n. 3, posta a nord del centro abitato del comune, lungo l'asse est ovest, che collega a Est con il comune di Pojana Maggiore e a ovest con quello di Cologna Veneta;
- S.P. 138 Cà D'Oro, che si dirama in direzione nord dalla SP3.

Nell'ambito di progetto, non vengono individuati elementi infrastrutturali della rete viaria "primaria" (autostrade oppure di strade extraurbane o urbane di rapido scorrimento); il tratto autostradale più prossimo all'area di studio è costituito dall'autostrada A31 della Valdastico che si sviluppa a circa 8 km (in linea d'aria) ad est e dell'autostrada A4 Torino – Trieste si sviluppa a circa 18 km (in linea d'aria) a nordovest del comune.

L'accesso viabilistico al sito oggetto di studio avviene per la viabilità interna alla ZAI Ca' D'Oro lungo via 1° Maggio, caratterizzata da un'ampia carreggiata con relativi parcheggi per mezzi pesanti a servizio dell'area industriale; allo stato attuale l'intera zona industriale presenta sole poche decine di attività, che per l'area Sud si riducono a due costituite dal biodigestore Utilya e dal magazzino merci Naturello.

Tale viabilità è connessa alla SP 138 "Cà D'Oro" che attraversa in direzione Nord Sud l'omonima ZAI e si connette:

- In direzione nord a circa 1.2 km con:
 - P 125 "San Feliciano" (Noventa V.-Lonigo);
 - SP113 "Mediana", bretella che permette la connessione tra SP 125 "San Feliciano e":
 - SP247 "Riviera Berica" (Noventa V.-Vicenza), a circa 8 km dal sito d'intervento;
 - Autostradale A31 "Valdastico" (Piovene R.-Badia Polesine), a circa 8 km dal sito d'intervento.
- In direzione Sud a circa 1.4 km con
 - SP 3 "Strada Colognese" (Pojana M.-Asigliano V.-Cologna)

La realizzazione della nuova unità locale della ditta Andretto Mario srl determina la generazione di traffico pesante indotto per:

- stoccaggio materie prime nei piazzali attigui all'impianto di trattamento rifiuti;
- il conferimento di rifiuti inerti da trattare;
- allontanamento dei materiali lavorati all'interno dell'impianto di trattamento rifiuti.

Considerando la massima quantità di trattamento annuo (30.000 ton), la capacità di trasporto media degli autocarri pesanti adibiti al trasporto dei rifiuti (25 ton) e i giorni lavorativi anno (250 giorni) è possibile determinare il traffico veicolare giornaliero medio indotto dalla presenza del nuovo impianto, corrispondente a 4.8 viaggi/giorno.

Per quanto riguarda la stima relativa ai flussi orari, si è considerato un arco temporale di 8 ore in considerazione dei cicli produttivi principali dell'azienda legate ai cantieri stradali, che considerati i trasferimenti da e per i cantieri, sono attive dalle 7 alle 18 con pausa tra le 12 e le 14 circa, corrispondenti a circa 5 accessi al giorno. Non sono previste attività in orario notturno.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Quantitativo annuo massimo trattamento	30.000	ton
Giorni lavorativi anno	250	giorni
Totale materiale da movimentare giornalmente	120	ton/giorno
Portata media singolo automezzo	25	ton
Ore lavorative / giorno	8	ore
Entrate giorno*	4,80	viaggi /giorno
Passaggi ora	0,60	

I flussi relativi ad ulteriori mezzi, quali ad esempio veicoli aziendali leggeri o le auto dei dipendenti non risultano significativi, considerate le caratteristiche viabilistiche della ZAI Cà D'Oro lungo via 1° Maggio e le connessioni alla SP 138, caratterizzata da una larghezza della strada di 15 m (due corsie di marcia oltre agli adiacenti parcheggi) e l'intersezione mediante rotatoria verso la principale direttrice in uscita.

In considerazione delle stime di incremento del traffico si ritiene l'intervento compatibile con il territorio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Il valore naturalistico-ambientale dell'area oggetto della ricognizione è scarso a causa della semplificazione del paesaggio agrario dovuta a pratiche colturali di tipo intensivo, a cui si aggiunge in questi ultimi decenni la crescita incontrollata dei centri abitati.

L'area di intervento ricade all'interno della Z.I. del comune di Asigliano Veneto, pertanto l'ambito risulta caratterizzato da naturalità estremamente ridotta.

In prossimità della zona oggetto di intervento si ravvisa la presenza di un viale alberato e filari di pioppi. Il sito confina a est con un'altra attività, il cui confine è delimitato da una recinzione e da una siepe esistente.

Il progetto di nuovo impianto di trattamento rifiuti prevede l'inserimento di una siepe perimetrale su tutti i confini con la funzione di mascheramento e barriera per le polveri.

Valutazione

Nonostante sia stata indicata la siepe sempreverde nella Tav. 3 – Planimetri di progetto, si ritiene necessario che venga integrata o che venga prodotta apposita tavola dove sia possibile riscontrare maggiori dettagli e precisamente:

- indicazioni progettuali quali: sesto d'impianto e indicazione delle specie;
- descrizione sintetica degli interventi, computo metrico estimativo delle nuove opere che tenga conto anche della manutenzione per un periodo di almeno tre anni.

Per la realizzazione di tale siepe si chiede l'utilizzo di specie che rispettino il criterio di autoctonia e siano adatte alle funzioni previste; è inoltre richiesta la coerenza con le specie esistenti nelle aree limitrofe, al fine di garantire una maggiore uniformità e integrazione paesaggistica.

Le funzioni della siepe dovranno essere garantite nel tempo, pertanto si suggerisce un costante monitoraggio sulle condizioni fito-patologiche degli esemplari presenti e si prescrive la pronta sostituzione di quegli esemplari ritenuti malati o deperienti.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA E V.INC.A.

Per quanto riguarda la flora e la vegetazione presenti nel territorio circostante all'area di intervento, non sono presenti formazioni forestali, ma restano alcuni vecchi filari di gelsi, platano acero campestre e olmo.

Per quanto riguarda la fauna, nel territorio è presente la fauna tipica delle pianure, caratterizzate da diverse specie in funzione degli ambienti; nelle aree a prato, con filari alberati, tipo gelso e acero campestre, si individuano specie di uccelli quali merli, gazze e, anche se non frequenti, si possono trovare esemplari di upupa, picchio rosso maggiore e picchio verde. Fra i corvidi è presente la ghiaia.

La scarsità delle zone umide necessarie per la riproduzione condiziona invece la presenza di anfibi, con possibile presenza nelle piccole pozze della rana agile e del rospo comune.

Nel caso in esame l'attività svolta non comporta alterazioni nei confronti delle zone sensibili e caratterizzate da particolare valenza ambientale collocandosi al di fuori delle stesse e comunque ad una distanza tale da non generare effetti potenzialmente negativi sulle stesse.

L'area di indagine è inserita nel territorio di Asigliano Veneto, all'interno della Z.I. comunale.

Il sito della Rete Natura 2000 più prossimo risulta essere IT3220037 "Colli Berici" – Z.S.C. - a 3,8 km dalla Committente; tutti gli altri siti risultano essere a distanze maggiori.

La distanza risulta quindi la principale discriminante che permette di escludere effetti significativi negativi del progetto sulla Rete Natura2000.

Valutazione

La documentazione presenta l'allegato A di cui al decreto 15 del 17/02/2025 per le istanze che non rientrano nel campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA, non ottempera pertanto a quanto disposto dal Regolamento Regionale in materia di VINCA n. 4 del 09/01/2025 e se ne richiede, pertanto, integrazione con lo Screening Specifico di livello I.

Valutazione post Integrazioni

Le integrazioni hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

I possibili rischi per la salute umana potenzialmente generati dall'impianto oggetto di studio sono legati principalmente al decadimento delle condizioni ambientali che il progetto potrebbe comportare.

In particolare gli accorgimenti progettuali adottati dall'impianto oggetto di studio permettono di eliminare o abbattere drasticamente i fattori di degrado ambientale; nel dettaglio si escludono:

- possibili contaminazioni delle acque superficiali e sotterranee grazie alla realizzazione di una piattaforma impermeabilizzata e all'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia;
- possibili dispersioni di polveri e odori, grazie alla presenza di un apposito impianto di bagnatura delle aree di lavoro, impianto lava ruote, siepe di mascheramento perimetrale oltre all'applicazione delle procedure gestionali dell'impianto che prevedono la pulizia delle aree di transito dei mezzi, la copertura dei cumuli di materiali che potrebbero disperdersi con il vento. Si esclude la possibilità di produzione di emissioni odoriogene vista la natura dei materiali trattati.
- superamento dei limiti acustici, grazie alla collocazione del sito d'intervento collocato all'interno dell'area industriale consolidata di Asigliano Veneto, posto da più di 300 m dal primo insediamento abitato, nonché alla verifica della propagazione del rumore generato nei confronti dei recettori sensibili condotta sul campo (DPIA).

Non vi sono segnalazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non risultano presenti condizioni di contrasto rispetto ai vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati, anche a seguito delle integrazioni fornite, possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non sussistono altre osservazioni contrarie e/o ostative rispetto alla prosecuzione dell'attività.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto, salva la necessità di verifica/monitoraggio degli effetti dell'intervento.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

In sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dovranno essere trasmessi i seguenti chiarimenti:

1. definire lo scopo del recupero rifiuti con codice EER 17 05 04, in quanto emerge che tale rifiuto è recuperato anche per la produzione di EoW caso per caso;

2. verificare, anche dal punto di vista economico, la fattibilità e sostenibilità del layout proposto in termini di definizione di aree dedicate al "rifiuto in attesa di caratterizzazione"/EoW, in quanto, così come predisposto, i volumi massimi dei lotti funzionali su cui eseguire i campionamenti risulterebbero i seguenti:

- Lotto EoW Aggregato recuperato (DM 127/2024): 500 mc (1000 t) [Cumuli A.1+A.2+A.4]
- Lotto EoW Terra caso per caso: 150 mc (300 t) [Cumulo A.5]
- Lotto EoW Sabbia caso per caso: 350 mc (700 t) [Cumulo A.1+A.2]
- Lotto EoW Materiale drenante caso per caso: 150 mc (300 t) [Cumulo A.3]

3. evidenza del rispetto delle prescrizioni formulate dal Comune di Asigliano Veneto (vedi allegato 1).

4. evidenza del rispetto delle prescrizioni formulate dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo (vedi allegato 2).

In sede di collaudo si dovrà procedere con i seguenti adempimenti/obblighi:

5. La verifica puntuale di tutti gli aspetti progettuali ed ambientali oggetto di approvazione, i cui esiti ed evidenze dovranno essere riportati nel certificato di collaudo da presentarsi al termine del periodo di esercizio provvisorio (es. rifiuti, scarichi, EoW, etc.).

L'eventuale autorizzazione all'esercizio ricomprenderà, pertanto, solo gli aspetti per i quali l'effettiva operatività avrà consentito di attestare la coerenza/conformità con le previsioni progettuali.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

6. Impatto acustico

*La compatibilità acustica mediante indagine di verifica del rispetto del limite ai ricettori critici da effettuarsi in periodo diurno **con massima attività in essere**, da ripetersi poi con frequenza triennale:*

- a) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*
- b) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;*
- c) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.*

Vicenza, 16 ottobre 2025

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieveo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 1 – Parere Comune di Asigliano Veneto



UNIONE
COMUNI
BASSO
VICENTINO

Comuni di Asigliano Veneto e Pojana Maggiore

Via G. Matteotti, 49 - 36026 Pojana Maggiore VI – C.f./P.i. 3439100243

RESPONSABILE AREA TECNICA Mussolin gem. Massimo tel. 0444/898033 int. 536 – fax 0444/898033
RESPONSABILE del procedimento Zoia gem. Roberto tel. 0444/898033 int. 532 – fax 0444/898033

pec@pecunionecomunibassovicentino.it – www.unionecomunibassovicentino.it

AREA TECNICA – SUAP

Sede: Comune di Pojana Maggiore – responsabile procedimento tel. 0444/898033 int. 532 – fax 0444/898783 – r.zoia@unionecomunibassovicentino.it
Sede: Comune di Pojana Maggiore – responsabile area tecnica tel. 0444/898033 int. 536 – fax 0444/898783 – m.mussolin@unionecomunibassovicentino.it



Protocollo n. --- (vedi protocollo)

Pojana, 20/10/2025

PEC:
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Spett.le **PROVINCIA DI VICENZA**
AREA TECNICA
SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS
Palazzo Godi – Nieveo
Contra' Gazzolle, 1
36100 VICENZA

Oggetto: Nuovo impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi, in Comune di Asigliano Veneto, via 1° Maggio.
Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. e L.R. 12/2024.
Ditta proponente: Andretto Mario Srl con sede in POJANA MAGGIORE (VI) via Borgo Brusà, 74 P.I. 02295030247.
PARERE inerente al procedimento di verifica assoggettabilità a VIA – rif. prot. 45460 del 01/10/2025.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con riferimento all'istanza presentata dalla ditta Andretto Mario Srl con sede in POJANA MAGGIORE (VI) via Borgo Brusà, 74 P.I. 02295030247, di cui alla vostra comunicazione PROT.N. GE 2025/0034461 in data 28/07/2025, inerente la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. e L.R. 12/2024 del nuovo impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi, in Comune di Asigliano Veneto, via 1° Maggio, della ditta Andretto Mario S.R.L. con sede in POJANA MAGGIORE (VI) via Borgo Brusà, 74 P.I. 02295030247;

Visto l'aggiornamento documentale del 26/09/2025;

Considerato che:

- l'impianto proposto è in contrasto con il divieto normativo di P.I. derivante dall'art. 54 delle N.T.O. (divieto di depositi e impianti di depurazione e trattamento);
- è stata riscontrata la sussistenza dei presupposti per l'attivazione della procedura di variante urbanistica:
 - o ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 4 L. Regione Veneto n. 55/2012, con conseguente necessario parere da parte del consiglio Comunale, ai fini del rilascio del provvedimento a costruire in deroga;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- o ai sensi dell'art. 208 comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con conseguente necessario parere da parte del consiglio Comunale, ai fini del rilascio del provvedimento a costruire in deroga;

Si comunica che la stessa l'istanza è stata esaminata dal responsabile del procedimento e che necessita delle seguenti precisazioni da sottoporre al Consiglio Comunale ai fini dell'approvazione della variante urbanistica atta a rimuovere il divieto normativo.

Pertanto si chiede l'aggiornamento della convenzione come a seguito indicato:

aggiornamento degli art. 3 e 5 con la cancellazione del ~~testo barrato~~ e l'inserimento del testo **in rosso:**

Art. 3 - ONERI A CARICO DEI SOGGETTI ATTUATORI

Il contributo per oneri di urbanizzazione ~~primaria e secondaria non è dovuto~~ **commisurato in €. 36,00 corrispondente al box ufficio, da pagarsi mediante la piattaforma pagopa del comune di Asigliano Veneto prima del rilascio del provvedimento autorizzativo dell'impianto.**

Il soggetto attuatore si obbliga a versare al comune un contributo straordinario, ai sensi dell'art 16 comma 4, lett d-ter) del DPR 380/2001, dovuto per la variante urbanistica, determinato nella misura di 20 €/mq su una superficie di 2156 mq come individuato nell'elaborato 5.3_Tav 3 "Planimetria di progetto" e nella tavola allegata alla presente convenzione, per un totale di **43'120,00 €.**

L'importo verrà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- **50 % pari a 21.560,00 € i.v.a. compresa, su base del prezziario regionale in vigore nel periodo di esecuzione con applicazione dello sconto percentuale del 10%, mediante l'esecuzione di opere pubbliche appartenenti alle categorie SOA OG3, OG6 e OG8, da eseguirsi entro anni 1 dalla data di rilascio del provvedimento autorizzativo, previo provvedimento di affidamento lavori;**
- **50% pari a € 21.560,00 € all'atto del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto alla sottoscrizione della presente convenzione.**

Art. 5 - GARANZIA

~~Non è previsto il versamento di alcuna garanzia per le obbligazioni nascenti dalla presente convenzione.~~

A garanzia della puntuale esecuzione delle obbligazioni nascenti dalla presente convenzione, il soggetto attuatore costituisce a favore del comune polizza fideiussoria per l'importo di €. 21.560,00 pari al 50% del valore del contributo straordinario, riportato nel precedente art. 3; lo svincolo di tale polizza potrà essere effettuato ad avvenuto adempimento degli obblighi convenuti con la presente. La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Mentre per quanto riguarda il pozzetto fiscale di prelievo, si esprime la perplessità sul posizionamento (punto intermedio impianto e non finale), ed inoltre si fa notare che il progetto prevede altri punti di captazione delle acque meteoriche al di fuori dell'area di impianto, strada di accesso e lotto limitrofo (fronte strada) i quali non facendo parte dell'impianto in questione (vedasi area convenzionata), non dovrebbero goderne degli accorgimenti tecnologici (impianto di trattamento acque) in esso previsti, al fine di evitarne in futuro problematiche legate al controllo. Diversamente tali opere facendone parte (area impianto) necessariamente devono esserne incluse nella superficie da perequare.

Per quanto riguarda invece il dimensionamento dell'impianto di prima e seconda pioggia, (relazione idraulica elaborato nr.3) si raccomanda una attenta verifica da parte degli entri preposti, in quanto l'impianto prevede il trattamento del rifiuto di asfalto (cer 170302) stoccato a cielo aperto, pertanto soggetto a percolamento anche dopo l'evento piovoso.



Il Responsabile del procedimento

(Geom. Roberto Zoia)

doc firmato digitalmente



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 2 – Parere Consorzio di Bonifica Adige Euganeo



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE
E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE INTERNE

COMUNICAZIONE VIA PEC

Spett.le Provincia di Vicenza
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

COMUNICAZIONE VIA PEC

Spett.le Andretto Mario Srl
andretto@pec.confindustriavicenza.it

COMUNICAZIONE VIA PEC

Spett.le Ing. Luca Andretto
luca.andretto@ingpec.eu

e p.c. Al Capo Sezione
geom. Trovò Simone

OGGETTO: Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA – Nuovo impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi in Comune di Asigliano Veneto (VI) – Ditta: Andretto Mario Srl (PRATICA 85/2025 – PROT. 8964/2025)
Parere positivo con prescrizione sulla valutazione dell'invarianza idraulica

Premesso che l'area interessata dagli interventi in oggetto insiste nelle vicinanze di un territorio che ha subito nel tempo allagamenti a seguito di eventi meteorici e che conferma pertanto l'attuale criticità idraulica si specifica che il presente parere si esprime, in base a quanto previsto dalle disposizioni regionali con DGRV 2948 del 06/10/2009, esclusivamente sulla valutazione dell'invarianza idraulica allegata al progetto delle opere contenute nell'ambito degli interventi promossi.

Il presente parere viene rilasciato salvi i diritti e le competenze di terzi, siano essi privati od Enti pubblici, e nel rispetto delle disposizioni di polizia idraulica per la conservazione delle opere di bonifica e loro pertinenze contenute nel Regio Decreto 08.05.1904 n. 368.

L'area oggetto dell'intervento si trova in comune di Asigliano Veneto (VI) all'interno del bacino di bonifica Lozzo, come da immagine sottostante.



Protocollo p_v\aooprovi GE/2025/0047800 del 14/10/2025 - Pag. 1 di 4

U
CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0011898/2025 del 14/10/2025
Firmatario: Stefano Vettorello



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORTI ESTERIORI DI BONIFICA E ACQUE RIVIERE

Fatta salva la titolarità dello scrivente per il rilascio del parere prescritto per le opere in esame dalle disposizioni di cui alla DGRV 2948 del 06/10/2009 e vista la Delega del Direttore del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo relativa alla firma dei Pareri sulle Valutazioni di Invarianza Idraulica, prot. n° 2964 del 30/03/2022;

si esprime parere positivo sulla valutazione dell'invarianza idraulica, secondo quanto indicato nella "Relazione Idraulica" redatta dall'Ing. Luca Andretto all'esecuzione degli interventi in oggetto subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni appresso riportate, specificando che le opere di mitigazione idraulica relative agli interventi riguardano esclusivamente l'area perimetrata nelle planimetrie di Progetto e non coinvolgono o recepiscono le acque meteoriche di aree ad essa limitrofa come espressamente dichiarato dal professionista.

Prescrizioni di carattere particolare:

- lo scarico delle acque meteoriche dell'intervento in parola verrà regolato da n.1 apposito manufatto di scarico, che confluisce più a valle nella rete bianca comunale esistente, non in gestione al Consorzio di Bonifica, affluente a valle nello scolo consortile "Allacciante Alonte/Piccola Alonte"; si consiglia l'inserimento di una porta a clapet a valle del manufatto per prevenire rigurgiti d'acqua da valle;
- si fa presente che, essendo il ricettore delle acque meteoriche, subito a valle del manufatto sopra citato una linea di fognatura acque bianche non in gestione al Consorzio di Bonifica, lo scarico delle acque meteoriche delle opere in oggetto dovrà necessariamente essere autorizzato dal gestore e/o proprietario di detta infrastruttura idraulica; il Consorzio di conseguenza non potrà ritenersi responsabile in merito a possibili situazioni di sovraccarico idraulico che si dovessero determinare in conseguenza al presente parere;
- il volume minimo di invaso da ricavare a servizio dell'intervento in parola dovrà tassativamente essere non inferiore a 201 metri cubi; di tale volume, quota parte è già inserito nell'ambito del Piano di Lottizzazione per un volume pari a 190 mc, mentre il volume aggiuntivo pari a 12 mc verrà realizzato internamente al lotto, così come valutato nella "Relazione idraulica" facente parte integrante del presente parere; poiché il volume di accumulo delle acque per la mitigazione idraulica degli interventi in oggetto è stato previsto con ubicazione su sedime di proprietà privata (come evidenziato negli elaborati prodotti) detto "bacino di invaso" dovrà essere vincolato all'esclusivo uso ed utilizzo delle opere di Progetto come invaso di mitigazione idraulica assicurandone la corretta manutenzione e funzionalità senza presentare al suo interno volumi d'acqua stagnanti; resta inteso che qualsiasi danno dovesse essere provocato a terzi dai livelli idrometrici di piena delle acque di mitigazione adibite all'invaso, sarà a qualunque titolo a carico del richiedente;
- i tratti di condotta/affossatura di natura privata, non in gestione al Consorzio di Bonifica, che collegano il manufatto di scarico controllato dell'intervento in oggetto con lo scolo consortile "Allacciante Alonte/Piccola Alonte", dovranno essere verificati e correttamente dimensionati al fine di evitare l'instaurarsi di fenomeni di rigurgito tali da provocare ristagni d'acqua od allagamenti in corrispondenza alle zone limitrofe a quelle delle opere in oggetto; è altresì prioritario generare lungo la stessa affossatura/tombinatura una fascia di rispetto tale da vincolarne la posizione e garantirne la funzionalità;
- tutti gli eventuali attraversamenti dell'affossatura di cui al punto precedente, se necessario, dovranno essere realizzati con manufatti tali da non generare fenomeni di rigurgito considerando eventi di piena critici con tempo di ritorno di 50 anni; inoltre, le quote di posa di detti manufatti dovranno essere adeguate al risezionamento delle stesse affossature e comunque dovranno essere validate dal Consorzio.
- eventuali scarichi delle acque di processo provenienti da nuovi piazzali e/o dall'attività svolta all'interno dei nuovi fabbricati, essendo acque trattate, dovranno essere singolarmente autorizzati/concessionati da codesto Consorzio, previa apposita richiesta.

Protocollo p_v/1400provi GE/2025/0047800 del 14/10/2025 - Pag. 2 di 4



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORTI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE ARRETRATE

Prescrizioni di carattere generale:

- è assolutamente vietato il tombinamento o l'eliminazione di affossature private esistenti, non in gestione al Consorzio, interne l'area oggetto del presente parere se non preventivamente autorizzate dal Consorzio; l'eventuale consenso al tombamento di dette affossature necessita di un ripristino del loro volume d'invaso attraverso la realizzazione di dispositivi idraulici equivalenti; resta comunque inteso che le condizioni idrauliche di deflusso ed, in particolare, il percorso delle acque meteoriche scolanti dalle aree limitrofe non dovranno subire variazioni a seguito della realizzazione delle opere in oggetto; pertanto, il Consorzio non potrà ritenersi responsabile, in virtù del presente parere qualora vi fosse un'alterazione del regime di sgrondo delle aree limitrofe causata dalla realizzazione degli interventi previsti nel presente Progetto, essendo gli stessi eseguiti su affossature non in gestione allo scrivente Consorzio bensì di natura privata;
- è vietato nel modo più assoluto lo scarico di acque luride o comunque inquinanti nello scola consortile "Allacciante Alonte/Piccola Alonte";
- l'inizio dei lavori dovrà essere tempestivamente comunicato al Consorzio;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere idrauliche previste, sarà a totale carico del richiedente;
- il bacino adibito all'invaso di mitigazione idraulica previsto in Progetto non dovrà presentare al suo interno volumi d'acqua stagnanti;
- eventuali danni causati a terzi, in conseguenza dei lavori di cui all'oggetto, saranno ad ogni titolo a carico del richiedente;
- il richiedente dovrà tenere sollevato ed indenne il Consorzio di Bonifica da qualsiasi molestia di terzi e/o danni prodotti a terzi in dipendenza dei lavori di cui all'oggetto.

Si pone in evidenza, infine, che il presente parere non implica valutazioni sulle scelte progettuali circa l'ubicazione e la tipologia delle opere di mitigazione idraulica e la loro modalità di evacuazione delle acque meteoriche all'interno dell'area oggetto d'intervento rientrando queste nelle competenze specifiche del progettista.

Il funzionario consortile, cui la presente è diretta per conoscenza, porrà vigile sorveglianza a che i lavori di cui trattasi, limitatamente a quelli che interessano direttamente le opere di bonifica consortili, siano eseguiti secondo quanto sopra indicato.

Il Consorzio rimane comunque immune da ogni responsabilità in esito a situazioni di sovraccarico idraulico che dovessero determinarsi nelle aree oggetto d'intervento a seguito di eventi meteorici, essendo le opere di mitigazione idraulica delle opere in oggetto valutate dal professionista estensore la "Relazione idraulica" allegata e facente parte integrante al presente parere.

DIRIGENTE TECNICO

Michielon Ing. Luca
Luca Michielon

DIRETTORE GENERALE

Vettorello dr. Stefano

firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs.n.82/2005

Protocollo p_v/aooprovi GE/2025/0047800 del 14/10/2025 - Pag. 3 di 4



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

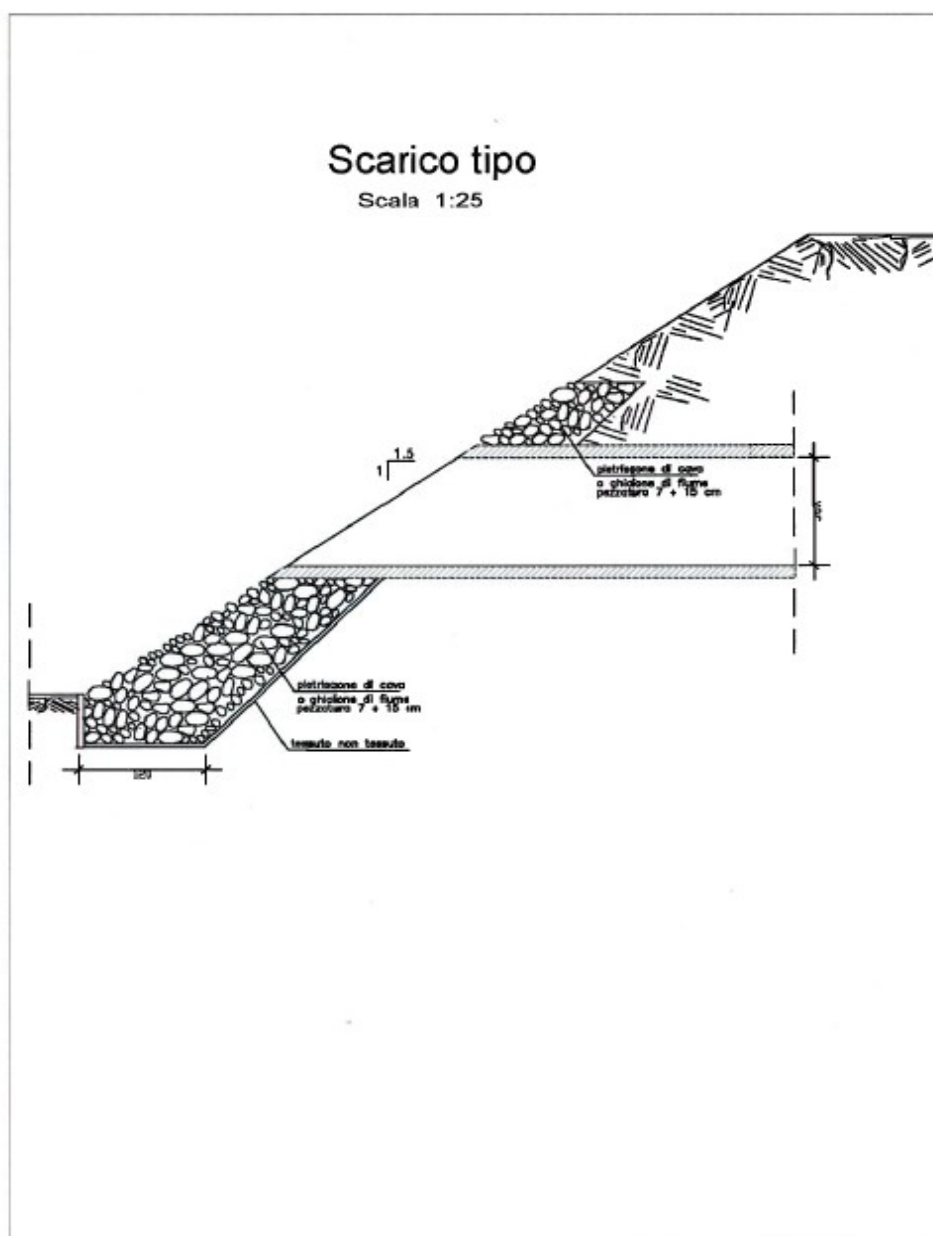
SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI DESTINATA
A TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE VERDI



Protocollo p_vilaooprovi GE/2025/0047800 del 14/10/2025 - Pag. 4 di 4